ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL DISTRETTO FAMIGLIA NELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSIGLIERA DI PARITÀ

COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

COMUNI DI BASELGA DI PINÈ, BEDOLLO, BOSENTINO, CALCERANICA AL LAGO, CALDONAZZO, CENTA SAN NICOLÒ, CIVEZZANO, FIEROZZO, FORNACE, FRASSILONGO, LEVICO TERME, PALÙ DEL FERSINA, PERGINE VALSUGANA, SANT'ORSOLA TERME, TENNA, VATTARO, VIGOLO VATTARO, VIGNOLA FALESINA

AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASIF CHIMELLI

APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI

ASSOCIAZIONE EUREKA

ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA

ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COMUNI

ASSOCIAZIONE TENNATTIVA

ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA

COOPERATIVA 90

COOPERATIVA AM.IC.A.

COOPERATIVA C.A.S.A.

COOPERATIVA VALES

COOPERATIVA CS4

COOPERATIVA ARCOBALENO 98

COOP API

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA"
NELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

TRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, CONSIGLIERA DI PARITÀ, COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, COMUNI DI BASELGA DI PINÈ, BEDOLLO, BOSENTINO, CALCERANICA AL LAGO, CALDONAZZO, CENTA SAN NICOLÒ, CIVEZZANO, FIEROZZO, FORNACE, FRASSILONGO, LEVICO TERME, PALÙ DEL FERSINA, PERGINE VALSUGANA, SANT'ORSOLA TERME, TENNA, VATTARO, VIGOLO VATTARO, VIGNOLA FALESINA, AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, ASIF CHIMELLI, APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI, ASSOCIAZIONE EUREKA, ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA, ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA, ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COMUNI, ASSOCIAZIONE TENNATTIVA, ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA, COOPERATIVA 90, COOPERATIVA AM.IC.A., COOPERATIVA C.A.S.A., COOPERATIVA VALES, COOPERATIVA CS4, COOPERATIVA ARCOBALENO 98, COOP API.

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e poi la legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare con la quale la Provincia intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti

sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Tutto ciò considerato le seguenti organizzazioni proponenti:

1. **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**
2. **CONSIGLIERA DI PARITÀ**
3. **COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL**
4. **COMUNE DI BASELGA DI PINÈ**
5. **COMUNE DI BEDOLLO**
6. **COMUNE DI BOSENTINO**
7. **COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO**
8. **COMUNE DI CALDONAZZO**
9. **COMUNE DI CENTA SAN NICOLÒ**
10. **COMUNE DI CIVEZZANO**
11. **COMUNE DI FIEROZZO**
12. **COMUNE DI FORNACE**
13. **COMUNE DI FRASSILONGO**
14. **COMUNE DI LEVICO TERME**
15. **COMUNE DI PALÙ DEL FERSINA**
16. **COMUNE DI PERGINE VALSUGANA**
17. **COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME**
18. **COMUNE DI TENNA**
19. **COMUNE DI VATTARO**
20. **COMUNE DI VIGOLO VATTARO**
21. **COMUNE DI VIGNOLA FALESINA**
22. **AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**
23. **ASIF CHIMELLI**
24. **APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI**
25. **ASSOCIAZIONE EUREKA**
26. **ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA**
27. **ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA**
28. **ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COMUNI**
29. **ASSOCIAZIONE TENNATTIVA**
30. **ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA**
31. **COOPERATIVA 90**
32. **COOPERATIVA AM.IC.A.**
33. **COOPERATIVA C.A.S.A.**
34. **COOPERATIVA VALES**
35. **COOPERATIVA CS4**
36. **COOPERATIVA ARCOBALENO 98**
37. **COOP API**

ritengono di stipulare il seguente:

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Art. 1 – "Obiettivi dell'accordo"

L'obiettivo del presente accordo è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. Il Presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità " e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Art. 2 – "Impegni delle Organizzazioni proponenti"

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l'Agenzia per la Famiglia si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo medesimo;

2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza, la diffusione degli standard famiglia e la promozione da parte di tutte le organizzazioni pubbliche dei sistemi premianti verso le organizzazioni certificate su standard famiglia;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

La **CONSIGLIERA DI PARITÀ** si impegna a:

1. incoraggiare e sostenere azioni volte a favorire l'occupazione, con particolare riguardo per quella femminile, ed a contrastare ogni possibile forma di discriminazione tra uomini e donne nei contesti di lavoro e professionali, promuovendo l'adesione all'accordo di altre parti interessate oltre alle prime firmatarie;
2. favorire la realizzazione di progetti finalizzati a conciliare tempi di lavoro e tempi di vita, ed a valorizzare i talenti e le capacità espressi dalla componente femminile nel mercato del lavoro;
3. operare costantemente al fianco delle famiglie e degli attori locali, istituzionale e economici, per favorire la messa in comune di idee ed obiettivi, di responsabilità e di risorse, a sostegno ed a vantaggio della donna madre e lavoratrice, della famiglia nel suo complesso e dell'intera comunità di riferimento;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
5. partecipare all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
6. promuovere tutte le attività necessarie per diffondere tutte le opportunità già esistenti sulla tematica della conciliazione vita e lavoro.

La **COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL** si impegna a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità;
2. valutare la possibilità di adottare in futuro, nell'ambito dell'accesso a contributi pubblici e per la partecipazione a bandi, gare e appalti pubblici indetti dalla Comunità, dei sistemi premianti volti a riconoscere una maggiorazione di contributo o di punteggio ai soggetti in possesso di

certificazioni Family Friendly: "Family in Trentino", "Family Audit", "Esercizio amico dei bambini";

3. valutare la possibilità di conseguire la certificazione familiare "Family audit" riferita alla propria struttura organizzativa;
4. coordinare il gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
5. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;
6. compatibilmente con le risorse disponibili, costruire un piano di comunicazione, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, funzionale a sensibilizzare e far conoscere il progetto e le iniziative dedicate alle famiglie residenti ed ospiti;
7. informare la popolazione residente ed ospite della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol rispetto alle opportunità "Family" offerte dal territorio;
8. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
9. individuare nuovi attori partner da coinvolgere nel progetto con manifestazione esplicita del proprio impegno ad operare sul tema del benessere familiare in coerenza con gli obiettivi espressi con il presente accordo di area.

I COMUNI DI BOSENTINO, CALDONAZZO, PERGINE VALSUGANA, VIGOLO VATTARO, BASELGA DI PINÈ in quanto amministrazioni comunali certificate amiche della famiglia si impegnano a:

1. valutare la possibilità di adottare in futuro, nell'ambito dell'accesso a contributi pubblici e per la partecipazione a bandi, gare e appalti pubblici indetti dai comuni, dei sistemi premianti volti a riconoscere una maggiorazione di contributo o di punteggio ai soggetti in possesso di certificazioni Family Friendly: "Family in Trentino", "Family Audit", "Esercizio amico dei bambini";
2. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
3. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;
4. partecipare al gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio

rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo.

I COMUNI DI BEDOLLO, CALCERANICA AL LAGO, CENTA SAN NICOLÒ, CIVEZZANO, FIEROZZO, FORNACE, FRASSILONGO, LEVICO TERME, PALÙ DEL FERSINA, SANT'ORSOLA TERME, TENNA, VATTARO, VIGNOLA FALESINA si impegnano a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale;
2. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari per l'adeguamento al disciplinare del marchio di attenzione "Family in Trentino";
3. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
4. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;
5. partecipare al gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo.

L'APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI e L'ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COMUNI si impegnano a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando specifici piani di intervento o riorientando le proprie azioni volte a promuovere la famiglia come destinatario delle proprie politiche;
2. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
3. operare in sinergia con gli attori del territorio sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;
4. partecipare al gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo.

L'ASIF CHIMELLI si impegna a:

1. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione residente;
2. valutare la possibilità di conseguire la certificazione familiare "Family audit" riferita alla propria struttura organizzativa;
3. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo monitorando nello specifico il bisogno di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro del territorio ed in generale contribuire ad analizzare i "tempi del territorio" funzionale alla predisposizione di un "Piano dei tempi della Valsugana e Bersntol";
4. mettere in campo dei servizi specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
6. incentivare la collaborazione con il Piano giovani di zona e la promozione del centro giovani in un'ottica di valorizzazione delle attività promosse e di supporto alle altre organizzazioni aderenti all'accordo;
7. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;

L'AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO si impegna a:

1. orientare i propri servizi secondo la logica family fiendly curando la comunicazione e gli spazi nei confronti degli utenti del servizio;
2. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo monitorando nello specifico il bisogno di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro, promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area.

L'ASSOCIAZIONE EUREKA, L'ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA, L'ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA, L'ASSOCIAZIONE TENNATTIVA si impegnano a:

1. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione residente;
2. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo monitorando nello specifico il bisogno di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro del territorio ed in generale contribuire ad analizzare i "tempi del territorio" funzionale alla predisposizione di un "Piano dei tempi della Valsugana e Bersntol";

3. mettere in campo dei servizi specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA COOPERATIVA 90, LA COOPERRATIVA AM.IC.A., LA COOPERATIVA C.A.S.A., LA COOPERATIVA CS4, LA COOPERATIVA ARCOBALENO 98, L'ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA e LA COOP API si impegnano a:

1. orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione residente;
2. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo monitorando nello specifico il bisogno di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro del territorio ed in generale contribuire ad analizzare i "tempi del territorio" funzionale alla predisposizione di un "Piano dei tempi della Valsugana e Bersntol";
3. mettere in campo dei servizi specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie;
4. valutare la possibilità di conseguire una certificazione famiglia per le proprie attività o la certificazione familiare "Family audit" riferita alla propria struttura organizzativa;
5. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA COOPERATIVA VALES si impegna a:

1. valutare la possibilità di orientare – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
2. promuovere sul territorio servizi per famiglie per favorire la conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro anche coinvolgendo i partner del distretto in analogia con le finalità perseguite dal distretto famiglia urbano avviato nel comune di Trento;
3. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area.

Art. 3 - "Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti"

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti tramite un sistema di valutazione elettronico messo a punto dalla Provincia Autonoma di Trento. Nel caso in cui una parte firmataria non ottemperi minimamente all'impegno sottoscritto, il gruppo di lavoro strategico potrà disporre l'esclusione dell'accordo.

Art. 4 - "Gruppo di lavoro e Programma"

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 5 - "Organizzazioni interessate"

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4.

Art. 6 - "Durata dell'accordo"

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto in data 30 MAR. 2015

LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	AGENZIA PER LA FAMIGLIA
CONSIGLIERA DI PARITA'	COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
COMUNE DI BASELGA DI PINÈ	COMUNE DI BEDOLLO
COMUNE DI BOSENTINO	COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO
COMUNE DI CALDONAZZO	COMUNE DI CENTA SAN NICOLÒ
COMUNE DI CIVEZZANO	COMUNE DI FIEROZZO
COMUNE DI FORNACE	COMUNE DI FRASSILONGO

COMUNE DI LEVICO TERME	COMUNE DI PALÙ DEL FERSINA
COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME
COMUNE DI TENNA	COMUNE DI VATTARO
COMUNE DI VIGOLO VATTARO	COMUNE DI VIGNOLA FALESINA
AGENZIA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	ASIF CHIMELLI
APPM – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI	ASSOCIAZIONE EUREKA Antonella Giardullo
ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA	ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI COMUNI	ASSOCIAZIONE TENNATTIVA
ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA	COOPERATIVA 90
COOPERATIVA AM.IC.A.	COOPERATIVA C.A.S.A.
COOPERATIVA VALES	COOPERATIVA CS4
COOPERATIVA ARCOBALENO 98	COOP API Coop A.P.I. Corso Centrale 54 Levico Terme (Tn)